



AcliVicentine

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE SOCIALE, POLITICA E CULTURA
DELLE ACLI DI VICENZA APS

SPECIALE 5x1000

SALARI IN PICCHIATA, MA IL COSTO DELLA VITA VOLA

Giovani e donne devono potersi costruire
una famiglia e realizzare le proprie aspettative

Nel 2021 la povertà assoluta conferma i suoi massimi storici toccati nel 2020, anno di inizio della pandemia da Covid-19. Le famiglie in povertà assoluta risultano 1 milione 960mila, pari a 5.571.000 persone (il 9,4% della popolazione residente). L'incidenza si conferma più alta nel Mezzogiorno (10% dal 9,4% del 2020), mentre scende in misura significativa al Nord, in particolare nel Nord-Ovest (6,7% da 7,9%).

In riferimento all'età, i livelli di povertà continuano ad essere inversamente proporzionali: la percentuale di poveri assoluti si attesta, infatti, al 14,2% fra i minori (quasi 1,4 milioni bambini e i ragazzi poveri), all'11,4% fra i giovani di 18-34 anni, all'11,1% per la classe 35-64 anni e al 5,3% per gli over 65 (valore sotto il la media nazionale). Tra il 2020 e il 2021 l'incidenza della povertà è cresciuta più della media per le famiglie con almeno 4 persone, le famiglie con persona di riferimento di età tra 35 e 55 anni, i bambini di 4-6 anni, le famiglie degli stranieri e quelle con almeno un reddito da lavoro.

È cresciuta meno della media per le famiglie piccole, con anziani, composte da soli italiani.

Un quadro decisamente triste, quello che emerge da una recente indagine condotta dalla Caritas, che viene purtroppo confermata dall'autorevole studio delle Acli presentato all'ultimo Convegno di Studi, da cui emerge, ad esempio, che il cosiddetto lavoro povero è prerogativa femminile: tra i lavoratori/trici saltuari/e con un reddito annuo complessivo fino a 15.000 euro, il 68% sono donne, percentuale che scende al 51,5% tra gli uomini.

Da registrare, inoltre, che più della metà delle donne under 35 raggiunge al massimo i 15.000 euro di reddito complessivo annuo, contro il 32,5% ▶



CARLO CAVEDON

Presidente provinciale
ACLI di Vicenza aps
vicenza@acli.it

LE ACLI SIETE VOI

**Che ogni giorno contribuite
a tradurre l'impegno associativo
in azioni, servizi e progetti
per una società migliore.**

► dei coetanei maschi. Considerando la fascia d'età tra i 30 e 39 anni, ben il 14,5% delle lavoratrici si trova in povertà assoluta rispetto al 6,8% degli uomini; percentuale che sale al 22% se consideriamo anche chi si trova in povertà relativa e al 38,5% per i redditi complessivi fino a 15.000 euro.

Una situazione che evidenzia come al centro dell'attenzione vi siano sempre due fragilità: la disparità salariale di genere, con il lavoro povero delle

lavoratrici e la questione giovanile. I redditi più poveri sono quelli delle donne giovani, che vengono pagate il 20% in meno in media. Hanno lavori discontinui ed a tempo parziale, per occuparsi della famiglia. Parlando di dignità, anche per i giovani l'accesso al lavoro resta problematico.

Così in Italia si stanno sprecando i talenti, la creatività, l'energia e la forza di una generazione.

Ci sono un milione di "Neet" che non lavorano e non fanno formazione,

hanno perso le speranze. Senza contare quelli che sono dovuti emigrare all'estero e chi è rimasto e ci prova, ma deve affrontare mille ostacoli. Un'istantanea che fa emergere come sia indispensabile un cambio di passo culturale, favorito da politiche adeguate ai tempi e che consentano ai cittadini, specie ai giovani, di poter costruire un futuro che permetta loro di crearsi una famiglia e, perché no, anche di sognare e realizzare le proprie aspettative. ■



Progetto Giovani

LE ACLI DI VICENZA APS RIPARTONO DAI GIOVANI

Intervista a
Laura Munoz, cuore
pulsante del
Progetto Giovani



Essere giovani significa seguire il proprio istinto, esprimere le proprie ambizioni e, soprattutto, farlo sfruttando la socialità ed i valori che ciascun giovane ha acquisito, in famiglia e nella società.



MATTEO CRESTANI
matteo.crestani@aclì.it

Di tutto questo abbiamo parlato con Laura Munoz, cuore pulsante del Progetto Giovani delle ACLI di Vicenza aps.

ESSERE GIOVANI OGGI COSA SIGNIFICA ESATTAMENTE, TRA SOGNI E DIFFICOLTÀ?

"Essere giovani al giorno d'oggi significa scoprire il mondo, creare dei legami, assumersi delle responsabilità ed affrontare i primi ostacoli che la vita ci pone con l'intento di trovare la nostra strada e ciò che ci rende felici".

IN CHE MODO LE ACLI DI VICENZA APS POSSONO ENTRARE IN RELAZIONE CON I GIOVANI E COINVOLGERLI IN PROGETTI DI VITA E LAVORO?

"Le ACLI di Vicenza aps possono essere un riferimento per i giovani, ascoltando i loro pensieri e le loro proposte, possono offrire l'aiuto necessario per realizzare delle iniziative che incidano sul singolo e possano essere un investimento per il futuro".

QUALE PUÒ ESSERE IL TUO PERSONALE APPORTO IN QUESTO ENTUSIASMANTE PERCORSO?

"Il mio apporto personale sarà la disponibilità e l'empatia verso i ragazzi che vorranno aderire al progetto, presterò attenzione alle loro idee ed opinioni, in modo che ognuno possa sentire di contribuire in maniera personale a questa iniziativa".

ACLI VICENTINE n. 2 / Giugno 2023 / Anno 54°

Trimestrale a cura delle ACLI di Vicenza aps

Redazione Vicenza - Via Enrico Fermi, 203 - Tel. 0444 955002
e-mail: vicenza@aclì.it - www.aclìvicenza.it

Direttore editoriale Carlo Cavedon

Direttore responsabile Matteo Crestani

Registrazione Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 236 del 07.03.1969
Iscrizione al Roc n. 21066 del 05.05.2011

Progetto grafico ed impaginazione Palma & Associati sas - Trento

Immagini Archivio Acli di Vicenza, archivi Palma & Associati

Stampa Media srl - Carmignano (PO) - Via Lombarda, 72

QUALI SONO LE TUE ASPETTATIVE RELATIVAMENTE A QUESTA INIZIATIVA?

"Tra le mie aspettative in merito a questo progetto c'è sicuramente quella di essere in sintonia con le persone coinvolte, per riuscire a collaborare al meglio. Spero, inoltre, che questa sia un'opportunità di crescita per tutti coloro che decideranno di farne parte".

QUAL È L'IDENTIKIT DEI GIOVANI VICENTINI?

"I giovani vicentini sono l'espressione di un modo più generale dell'essere giovane in Italia oggi: nativi digitali, assidui utilizzatori dei social network, attenti e sensibili alle tematiche ambientali, consapevoli della necessità di dotarsi di un bagaglio di istruzione per costruirsi una prospettiva occupazionale, utile non solo a garantire loro una stabilità economica, ma anche soddisfacente dal punto di vista delle proprie aspettative generali di vita. In sintesi, potrei dire che i giovani della mia provincia non rinunciano ai propri sogni, ma mantengono i piedi ben saldi a terra".

QUALCHE CONSIGLIO PER UN GIOVANE CHE VOGLIA METTERSI IN GIOCO NELLA SOCIETÀ E DIVENTARE PROTAGONISTA DELLA PROPRIA VITA...

"Il consiglio che posso dare ad un giovane come me è quello di seguire il proprio istinto, di cercare di conseguire le proprie ambizioni, ma di farlo scoprendo anche il valore e la ricchezza della socialità vissuta con i propri coetanei e con generazioni di età diversa, in quanto la loro esperienza può rappresentare uno sprone a migliorarsi". ■



Finanziato con risorse del 5x1000 Irpef - anno 2021

LA SOLIDARIETÀ SI FA STRADA A PARTIRE DALLE COSE PIÙ SEMPLICI

Il presidente delle ACLI di Vicenza aps, Carlo Cavedon: "Grazie alla Caritas diocesana di Vicenza cerchiamo di fare qualcosa per contrastare l'indifferenza verso chi ha bisogno"

"Non possiamo girarci dall'altra parte quando osserviamo qualcuno in difficoltà. Tendere la mano è un gesto semplice, spontaneo e che non costa proprio nulla. È questo lo spirito con cui le Acli si avvicinano alle persone che hanno bisogno. Una situazione che non corrisponde ad uno stato di indigenza di lungo termine, ma che può essere la conseguenza di scelte di vita non corrette, di una malattia, di una separazione o di molte altre circostanze che potrebbero capitare a chiunque". Con queste parole il presidente delle ACLI di Vicenza aps, Carlo Cavedon, descrive la decisione dell'Associazione vicentina di donare alcuni beni di prima necessità alla Caritas diocesana di Vicenza, che li metterà a disposizione delle persone che si trovano in condizioni economiche di difficoltà.

"Questa iniziativa rientra tra le progettualità continuative che le ACLI di Vicenza aps hanno posto in atto da tempo – spiega il presidente Cavedon – per dare un aiuto alla Caritas Diocesana Vicentina con materiali di prima necessità per le persone bisognose. Un gesto che vuole rappresentare la vicinanza delle Acli alla Caritas ed a chi sta soffrendo. È, soprattutto, un segno che dimostra come i soldi del cinque per mille destinati alle Acli vanno al territorio ed alle fasce più deboli". Un'iniziativa che rappresenta chiaramente i valori dell'Associazione. "I valori della democrazia e la fedeltà alla Chiesa sono valori fondanti delle Acli – sottolinea il presidente Cavedon – tanto più in questo momento molto critico, che sta generando delle problematiche sociali ed economiche non di poco conto".

L'attività rientra nell'ambito del progetto "Giustizia e Pace si baceranno: le ACLI di Vicenza aps con le persone e le istituzioni per la lotta alle disuguaglianze e per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19" finanziato con risorse del 5x1000 IRPEF anno 2021. Soddisfazione per l'iniziativa realizzata dalle ACLI di Vicenza aps è stata espressa anche da don Enrico Pajarin, direttore di Caritas

Diocesana Vicentina: "Un grande grazie alle ACLI di Vicenza aps per aver rinnovato anche quest'anno una donazione di beni primari a favore di chi si rivolge ai nostri servizi dell'area grave marginalità. Il nostro impegno sarà ora quello di distribuirli alle persone più bisognose". ■

MATTEO CRESTANI

matteo.crestani@acli.it



Le ACLI di Vicenza aps al servizio della comunità locale

Progetto Nonni Felici

Il progetto Nonni Felici è finalizzato a qualificare la capacità delle Acli, attraverso i propri Punto Famiglia, di garantire un servizio a favore degli anziani per il miglioramento della loro qualità di vita quotidiana. Personale competente è operativo per:

Accompagnamento

- A visite mediche
- A spese alimentari e/o di altro genere
- Al pagamento di utenze domestiche
- Ad esperienze ludiche e di socialità.

Assistenza

- Per la riscossione della pensione contro eventuali soprusi e/o raggiri da parte di estranei
- Per il soddisfacimento di altri bisogni.

Copertura

Attualmente il servizio viene svolto nel comune di Vicenza e nella prima cintura urbana dei comuni contermini al capoluogo di provincia

Tel. 0444 571833

vicenza@accli.it - www.acclivicenza.it